



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo  
Direzione Generale

I.I.S. "LICEI LUCA DA PENNE-MARIO DEI FIORI"

PEC: peis01100v@pec.istruzione.it - C.M. PEIS01100v - C.F. 91129160684 <http://www.liceopenne.gov.it/>

n. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto

Scuola infanzia

Scuola primaria

Sc. Sec di Primo Grado

Sc. sec. di Secondo Grado: **466**

Totale alunni iscritti **466**

Gruppo di Lavoro Inclusione:

- Composizione componente scolastica: Dirigente scolastico Eleonora dell'Oso, Prof. Gabriele Luciani, Prof.ssa Antonella Colangelo, Prof. Paolo Porsenna, Prof. Giovanni Carancia, Prof. Marco Palmas, Prof.ssa Carla Candeloro.
- Incontri preventivati n° 3

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2020/2021

### Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

( questa parte è prescrittiva e si prega di non modificarla)

<b>A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI</b>	<b>A.S. 2019/2020</b>	<b>A.S. 2020/2021</b>
	<b>N.</b>	<b>N.</b>
<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>21</b>	<b>21</b>
➤ Minorati vista	<b>1</b>	<b>0</b>
➤ Minorati udito	<b>1</b>	<b>2</b>
➤ Psicofisici	<b>19</b>	<b>17</b>
<b>Totale 1.</b>	<b>21</b>	<b>21</b>
➤ Altro: disabilità in via di certificazione	<b>0</b>	<b>2</b>
<b>2. Disturbi evolutivi specifici</b>		
➤ DSA	<b>52</b>	<b>57</b>
➤ ADHD/DOP	<b>0</b>	<b>0</b>
➤ Borderline cognitivo	<b>0</b>	<b>0</b>
➤ Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)	<b>0</b>	<b>0</b>
➤ Altro (bes certificati)	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale 2.</b>	<b>52</b>	<b>57</b>
➤ Altro: DSA in via di certificazione	<b>0</b>	<b>0</b>
➤ DSA presunti		<b>0</b>
<b>3. Svantaggio</b>		
➤ Socio-economico	<b>0</b>	<b>0</b>
➤ Linguistico-culturale ( neo arrivati in Italia)	<b>0</b>	<b>0</b>

➤ ( da almeno sei mesi in Italia)	0	0
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo</b>	0	0
➤ <b>alunni in situazione di adozione internazionale</b> ➤ <b>alunni con problemi di salute transitori non documentabili</b> ➤ <b>Altro: (c.m. n°8 del 6/3/2013)</b>	0	0
	0	0
	0	0
<b>Totale 0.</b>	0	0
<b>totali</b>	<b>52</b>	<b>57</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>12</b>	<b>12,20</b>
➤ <b>Alunni senza cittadinanza</b>	0	0

<b>Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario</b>		
	<b>2019/2020</b>	<b>2020/21</b>
<b>n. PEI redatti dal GLHO: redatti in corso di redazione</b>	<b>21</b>	<b>21</b>

	<b>2020/2021</b>
<b>n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria</b>	<b>57</b>
<b>n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di documentazione sanitaria</b>	<b>0</b>

<b>B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE</b>		
<b>Insegnanti di sostegno: N°18</b>	<b>Prevalentemente utilizzati in...</b>	<b>sì / no</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>Assistenti Educativi e Culturali: N° 2</b>	<b>Prevalentemente utilizzati in...</b>	<b>sì / no</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>Assistenti alla comunicazione: N° 0</b>	<b>Prevalentemente utilizzati in...</b>	<b>sì / no</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>

<b>B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI</b>		<b>sì / no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Si</b>
<b>Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini</b>	<b>Interni alla scuola</b>	<b>No</b>
	<b>Esterni alla scuola</b>	<b>Si</b>
<b>Docenti tutor / mentor (in assenza di Funzione Strumentale)</b>		<b>No</b>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mediatore linguistico</li> <li>• Mediatore culturale</li> <li>• Facilitatore linguistico</li> <li>• Altre figure esterne (psicologi, ecc...)</li> </ul> Altro (specificare):	No
	No
	No
	No

<b>C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI</b>	<b>attraverso...</b>	<b>sì / no</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con le famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con le famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con le famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>

<b>D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.</b>	<b>Prevalentemente in...</b>	<b>sì / no</b>
	assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento</b></li> <li>• <b>Preparazione-dotazione-uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese...)</b> per BES interculturali/transitori</li> </ul>	<b>Si</b>
	Laboratori integrati	<b>No</b>

<b>E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE</b>	<b>Attraverso...</b>	<b>sì / no</b>
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	<b>Miglioramento ambiente di apprendimento</b>	<b>Si</b>
	<b>Collaborazioni volontarie di tipo professionale</b>	<b>No</b>
	Altro (specificare):	<b>No</b>

<b>F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA</b>	<b>tipo di collaborazione</b>	<b>sì / no</b>
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>

<b>F 2. RAPPORTI CON C.T.S.</b>	<b>Prevalentemente per ...</b>	<b>sì / no</b>
	Consulenza docenti esperti	<b>Si</b>
	Coordinatori di classe	<b>No</b>
	Docenti interessati	<b>Si</b>
	Sportello per le famiglie	<b>Si</b>
	Materiali in comodato d'uso	<b>Si</b>
	Incontri fra specialisti e docenti di c.d.c per confronti didattico-clinici	<b>Si</b>
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	<b>Si</b>
	Altro:	<b>No</b>

<b>G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO</b>	<b>tipo di collaborazione</b>	<b>sì / no</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>	

<b>H. FORMAZIONE DEI DOCENTI</b>	<b>TEMATICHE PREVALENTI</b>	<b>sì / no</b>
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	<b>No</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva ( anche DSA, ADHD, ecc.)	<b>No</b>
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali,...)	<b>No</b>
	<b>Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva</b>	<b>Si</b>
	Altro (specificare)	<b>No</b>

## Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati

(sezione obbligatoria)

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	Inizio anno					Fine anno				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X							
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X						
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X							
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X							
Valorizzazione delle risorse esistenti				X						
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X							
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X							
Collaborazione umana e interpersonale					X					
Altro (specificare)										
Totale punteggio			5	3	3					

- 0 = per niente  
 1 = poco  
 2 = abbastanza  
 3 = molto  
 4 = moltissimo

- modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

SINTESI

Criticità: le criticità sono legate ad una carenza di percorsi volti alla formazione dei docenti, in particolare curricolari, e al rapporto migliorabile con alcune delle agenzie che ruotano intorno ai ragazzi in situazione di svantaggio. Inoltre l'Istituto ritiene di poter promuovere un più efficace "progetto di vita".

Punti di forza: i punti di forza dell'Istituto sono rappresentati dagli aspetti organizzativi e gestionali, dalla collaborazione personale e di rete interna, dall'organizzazione dei diversi percorsi funzionali ad ogni singolo alunno.

## In relazione alle "Criticità" rilevate, individuate massimo quattro obiettivi di miglioramento tra quelli sotto elencati

### Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

( questa parte è modificabile, si devono evidenziare le linee operative dell'istituto )

#### A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività si predispose un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- Nel caso di alunni con disabilità l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.
- Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli **alunni già accertati**, viene applicato il protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la somministrazione di un questionario alle famiglie degli alunni con DSA e la successiva redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico. Nell'area inclusione del sito della scuola sono state predisposte delle tabelle di osservazione utili per l'individuazione delle situazioni a rischio DSA.
- Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico); funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se **in possesso di documentazione clinica**, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la **certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata**, il Consiglio di classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.
- Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.
- Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzate nell'Istituto.

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe potranno fruire di una scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, la quale costituisce il punto di partenza nella presa in carico "**pedagogica**" da parte della scuola dell'alunno con BES; essa viene redatta dal Consiglio di Classe, con il supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

L'inclusione di alunni con BES comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

- La scuola che, attraverso il **Dirigente Scolastico**, che dirige e coordina tutta l'attività, prende visione del PDP e lo firma, la **Funzione Strumentale per la disabilità**, il **Referente DSA**, i **Coordinatori di Dipartimento**, che nei propri settori svolgono competenze di tipo organizzativo, consultivo, progettuale e valutativo, i **Docenti per le attività di sostegno**, con funzione di mediazione fra tutte le componenti del Consiglio di classe coinvolte nel processo di integrazione, i **Coordinatori di classe**, referenti della classe, i **Docenti** che scelgono le metodologie, gli strumenti compensativi e le misure dispensative.

La ASL che:

- Si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione;
- Elaboro la modulistica aggiornata alla legislazione vigente per le diverse tipologie di disturbi con incluse, laddove possibile, orientamento e/o linee guida all'intervento;
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

Il Servizio Sociale che:

- Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia, o a scuola o presso la sede del servizio;
- Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in continuo coordinamento con la scuola;
- Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione dell'Assistente Educativo;
- Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

La Famiglia che:

- Viene chiamata a farsi carico della situazione, eventualmente sottoscrivendo un contratto formativo personalizzato e iniziando un percorso condiviso.

**B. Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**  
(target, modalità, tematiche, collaborazioni,...)

Durante l'anno i docenti parteciperanno ai seguenti corsi di aggiornamento:

- Corso formazione di numero 25 ore: "Inclusione scolastica e strumenti di intervento".  
Il corso mira a fornire un insieme di conoscenze e strumenti a supporto dei docenti per potenziare la cultura dell'inclusione e l'uso di strumenti digitali per la didattica inclusiva.

**C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive**  
(quali strategie, motivazione delle adozioni scelte tempi, strumenti,...)

**D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

**E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola**


## **F. Ruolo delle famiglie**

--

## **G. Ruolo della comunità e del territorio**

--

## **H. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Il GLHI avrà cura di strutturare progetti che favoriscono lo sviluppo di un percorso formativo inclusivo e attento alle diversità, attraverso una serie di differenti risorse, strumenti, metodologie da reinterpretare sui singoli casi.

Di seguito riportiamo esempi concreti di tali possibili procedure:

- Apprendimento cooperativo
- Didattica laboratoriale
- Procedere in modo strutturato e sequenziale (dal semplice al complesso)
- Sostenere la motivazione ad apprendere
- Per alunni "lenti": predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi; semplificare gli esercizi (evitare esercizi concatenati); consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi nello stesso tempo (strategia da scegliere secondo la personalità del bambino/ragazzo).
- Per alunni che manifestano difficoltà di concentrazione: fornire schemi/mappe/diagrammi prima della spiegazione (aiuteremo la mente a selezionare, categorizzare, ricordare, applicare quanto recepito durante la spiegazione); evidenziare concetti fondamentali/parole chiave sul libro; spiegare utilizzando immagini; utilizzare materiali strutturati e non (figure geometriche, listelli, regoli...); fornire la procedura scandita per punti nell'assegnare il lavoro.
- Didattica multisensoriale: uso di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico)→incrementa l'apprendimento. Utilizzo di tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici)
- Progetto Special Olympics: il progetto intende affermare il valore dello sport quale strumento relazionale, riabilitativo, sociale tenendo conto delle reali capacità degli alunni per costruire un percorso formativo per la crescita cognitiva e il miglioramento dell'autonomia e dell'autostima. Attraverso tutte le potenziali risorse umane e professionali presenti nella scuola e con la collaborazione di alcuni enti esterni, si forniranno esperienze di integrazione pratica tra diversamente abili e normodotati.

A tale scopo occorrerà incrementare le risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali dei nostri alunni (lavagna interattiva multimediale, postazione con ingranditore, audiobook, tastiera facilitata, dattilobrilie, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali).

Inoltre, a livello di organizzazione scolastica generale, si favoriranno le classi aperte, la compresenza e l'uso specifico della flessibilità.

--



**I. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola**

**J. Promozione di un "Progetto di vita"**

L'Istituto si prenderà cura di predisporre attività volte a promuovere un "progetto di vita" per gli alunni diversamente abili in relazione alle loro risorse e alle loro criticità. In generale le attività concretamente programmate e realizzate saranno rivolte a perseguire i seguenti obiettivi: acquisizione di competenze di base relative all'igiene personale e degli ambienti domestici, elementi di educazione civica, utilizzo dei servizi pubblici e degli uffici di base, elementi di economia domestica, organizzazione della sfilata di moda e degli eventi artistici, mostra mercato, corso di informatizzazione di base..

**K. Valorizzazione delle risorse esistenti**

**L. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

**M. Aspetti particolari da mettere in evidenza**

Gruppo di lavoro che ha redatto il P.A.I:

Dirigente scolastico Eleonora dell'Oso, Prof. Gabriele Luciani, Prof.ssa Antonella Colangelo, Prof. Paolo Porsenna, Prof. Giovanni Carancia, Prof. Marco Palmas, Prof.ssa Carla Candeloro.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

10/09/2020

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Eleonora Dell'Oso